Aggressioni alla Borgata, Siracusa Next Gen: “più impegno contro il degrado”

Maggiore presenza delle Forze dell’Ordine, contrasto al degrado e un incontro con il prefetto. Sono le richieste avanzate da Siracusa Next Gen dopo i recenti episodi di violenza registrati nel quartiere Borgata, con particolare riferimento a piazza Santa Lucia. La piattaforma politica, che riunisce partiti e movimenti cittadini, sollecita le istituzioni e le forze di polizia a rafforzare le attività di controllo in un’area dove, secondo i promotori, il degrado urbano alimenta preoccupazione e insicurezza tra residenti e frequentatori.

L’obiettivo è contrastare i fenomeni di illegalità, migliorare la vivibilità del quartiere e tutelare il decoro di una zona storica della città. Per Siracusa Next Gen, inoltre, è necessario sostenere le associazioni che hanno scelto di operare nella Borgata e che rappresentano un presidio di legalità, promuovendo il rispetto delle regole, i valori democratici e la giustizia.

“Il presidio di legalità delle associazioni non può essere vanificato da episodi di delinquenza”, è il senso dell’appello lanciato dalla piattaforma, che chiede alle istituzioni di affiancare queste realtà e di rafforzare la risposta contro illegalità e criminalità.

Due le prossime iniziative: l’organizzazione di un dibattito pubblico proprio in piazza Santa Lucia e un incontro con il prefetto di Siracusa.

Alla piattaforma aderiscono Alleanza Verdi Sinistra, Alternativa Libera, Civico 4, ControCorrente, Italia Viva, Lealtà e Condivisione, Movimento 5 Stelle, Partito Democratico e Sinistra Futura.

Fermo dei tir in Sicilia, spiraglio per l’ortofrutta: da lunedì ripartono le consegne via terra

Il Comitato trasportatori siciliani (Cts) allenta il fermo dei tir per consentire la ripresa delle consegne di prodotti ortofrutticoli, mentre prosegue il confronto con la Regione Siciliana per affrontare la crisi legata al caro carburanti.
L’obiettivo è sbloccare già da lunedì i carichi fermi, inizialmente attraverso il trasporto su gomma e il passaggio dallo Stretto di Messina. Una misura d’emergenza che punta a liberare le celle frigorifere e salvare tonnellate di prodotti già raccolti, evitando che finiscano al macero.
Nella mediazione è impegnato il vicepresidente della Regione e assessore all’Agricoltura, Luca Sammartino, con l’obiettivo di individuare soluzioni alle difficoltà del settore agricolo siciliano.
Resta invece in stand-by il trasporto intermodale: per la ripartenza si attende la firma definitiva del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti sul protocollo d’intesa.
La protesta degli autotrasportatori contro il costo dei carburanti prosegue dunque, ma con un primo allentamento per tutelare le produzioni agricole e limitare le perdite economiche della filiera.

Immagine realizzata con strumenti di IA

Tempesta sul Vermexio, il Pd censura il sindaco: “Azzerrare giunta o mozione di sfiducia”

Dopo l’inchiesta Nexus, cresce il livello di pressione politica sull’amministrazione comunale di Siracusa. Le opposizioni hanno chiesto un chiarimenti pubblico da parte del sindaco Italia. Per ora, solo un breve video del primo cittadino sulla vicenda, giudicato insufficiente da più parti.
Intanto, la seduta del consiglio comunale di Siracusa prevista per domani è slittata a giovedì 22 ottobre, in modo da consentire la surroga della consigliera Carbone, sospesa dopo l’applicazione delle misure cautelari scattate nell’ambito dell’inchiesta “Nexus”, condotta dalla Procura Europea di Palermo. Il clima politico é sempre più teso, con la sensazione che qualcosa possa accadere da un momento all’altro. Il Pd, intanto, insiste sulla richiesta di chiarimenti sulle responsabilità politiche del sindaco Francesco Italia e della sua giunta.
I consiglieri comunali Massimo Milazzo, Sara Zappulla e Angelo Greco hanno infatti depositato una richiesta di trattazione urgente di una mozione di censura a carico del sindaco. I tre parlano di “grande preoccupazione” per il coinvolgimento di una consigliera comunale e provinciale descritta come da sempre vicinissima al sindaco e sua persona di fiducia. Non solo, da quanto emerso nelle indagini il quadro potrebbe essere ancor piu complesso ed arrivare a chiamare in causa – a vario livello – anche altre figure politico-istituzionali. Finendo per delineare un quadro, secondo il Pd, tale da destare “sconcerto”.
Il rilievo politico principale mosso a Italia riguarda il comportamento successivo all’inchiesta. Secondo il Pd, il

sindaco non avrebbe avvertito il dovere istituzionale di rassicurare immediatamente la città, impegnandosi ad “aprire tutti gli armadi del Comune”. Mancherebbero, in particolare, la verifica e la comunicazione all’opinione pubblica di eventuali inadempienze o irregolarità nelle pratiche al centro dell’indagine, di cosa non abbia funzionato nelle procedure anticorruzione e di quali appalti e affidamenti siano stati assegnati ai gruppi imprenditoriali citati. Un atteggiamento che, sostengono i tre consiglieri, ha nuociuto all’immagine di Siracusa e alla fiducia dei cittadini verso le istituzioni.
Alla censura, da discutere mahari già nella seduta di giovedì 22 ottobre, i tre consiglieri accompagnano tre richieste formali: che il sindaco partecipi alla seduta e riferisca ampiamente sugli aspetti amministrativi e politici della vicenda; che giustifichi la propria responsabilità politica per aver scelto come partner, e persino nominato in giunta, soggetti che anziché occuparsi del bene comune avrebbero avuto frizioni tra loro sulla gestione di appalti di opere e servizi; che proceda all’immediato azzeramento della giunta municipale.
Il passaggio decisivo è l’ultimo. In assenza di “esaurienti e comprovate giustificazioni” da parte del sindaco e senza l’azzeramento della giunta, precisano Milazzo, Zappulla e Greco, la mozione varrà come formale sfiducia. Un primo passo, dunque, verso un confronto politico che promette di segnare le prossime settimane dell’amministrazione.

Caso Nexus, FdI “chiama” in aula anche l’assessore alla

Legalità, Coppa

Cresce la pressione politica sull’amministrazione comunale di Siracusa dopo lo scoppio dello scandalo Nexus. Fratelli d’Italia chiede un confronto istituzionale sulla vicenda e sollecita la convocazione urgente del Consiglio comunale, con la partecipazione dell’assessore alla Legalità, Pierpaolo Coppa, chiamato a riferire su quanto emerso dall’inchiesta.
Al momento, le uniche dichiarazioni pubbliche del sindaco Francesco Italia sono quelle affidate a un breve video diffuso sui social. Una presa di posizione che non ha soddisfatto il gruppo consiliare di FdI, che ha giudicato la risposta del primo cittadino politicamente inadeguata rispetto alla portata della vicenda.
Ma la presa di posizione dei consiglieri Paolo Cavallaro e Paolo Romano si concentra anche su un altro aspetto emerso dalle conversazioni intercettate nell’ambito dell’inchiesta Nexus: il fastidio manifestato, in alcuni passaggi, nei confronti dei consiglieri comunali che approfondiscono gli atti amministrativi, verificano le procedure e si soffermano sui dettagli dei provvedimenti.
Per Fratelli d’Italia, questo elemento rappresenta un’occasione per ribadire il valore del controllo democratico esercitato dall’assemblea cittadina. “È un aspetto che riteniamo importante fare conoscere, perché aiuta a comprendere il valore concreto del controllo democratico esercitato dal Consiglio comunale”, afferma il gruppo consiliare.
FdI rivendica quindi il lavoro svolto attraverso accessi agli atti, interrogazioni, analisi dei documenti, verifiche e sopralluoghi. Un’attività che, secondo Cavallaro e Romano, non si limita alla presentazione di richieste formali, ma prosegue con solleciti e iniziative ogni volta che le risposte degli uffici risultano incomplete o tardano ad arrivare.
I due consiglieri riferiscono di avere dovuto scrivere anche al segretario generale e al direttore generale del Comune per

richiamare l’attenzione sulla mancata risposta di alcuni dirigenti alle interrogazioni presentate. Una circostanza che, nella loro ricostruzione, evidenzia le difficoltà incontrate nell’esercizio delle prerogative consiliari e la necessità di insistere per ottenere chiarimenti puntuali.

La Polizia Penitenziaria intercetta un carico di droga per Cavadonna. Due arresti, sequestrato drone

Una partita di droga destinata a Cavadonna è stata intercettata e sequestrata grazie ad una operazione condotta nella scorsa notte dal personale di Polizia Penitenziaria. L’intervento ha permesso di sventare l’introduzione di un ingente quantitativo di stupefacenti all’interno dell’istituto e di trarre in arresto due uomini.
Poco prima di mezzanotte, alcuni movimenti sospetti non sono passati inosservati in sala video. Gli agenti, in particolare, hanno notato alcune presenze nelle immediate vicinanze del perimetro esterno dell’istituto.
Un veloce schieramento ha permesso di bloccare e trarre in arresto due individui, mentre altri due complici sono riusciti a darsi alla fuga, approfittando dell’oscurità. Sequestrato anchebun drone, già pronto a decollare per scavalcare le mura di cinta e recapitare il carico illecito ai detenuti.
All’interno del velivolo e nella disponibilità dei fermati sono stati rinvenuti circa 2 kg di hashish ed alcuni grammi di cocaina. Gli agenti hanno inoltre provveduto al sequestro dell’autovettura utilizzata per raggiungere l’area adiacente

al carcere. Al momento sono ancora attivamente in corso le ricerche per individuare i due fuggitivi.
“L’eccezionale quantitativo di droga sequestrato in un solo colpo riaccende i riflettori sulla sicurezza della struttura: un simile peso conferma, purtroppo, il rischio concreto che la Casa Circondariale di Siracusa sia considerata una vera e propria piazza di spaccio logistica per la criminalità”, commenta la sigla sindacale Osapp che plaude a tutto il personale di Polizia Penitenziaria intervenuto. “Un ringraziamento particolare va al Comandante in missione, al Vice Comandante, agli Ispettori e a tutti gli agenti coinvolti in questa complessa e rischiosa operazione notturna, che ha dimostrato ancora una volta l’alto livello di professionalità, prontezza e attaccamento al dovere del corpo a tutela della legalità e della sicurezza interna”.

Siracusa ricorda Enzo Interlicchia: domenica il quarto memorial benefico

Un pomeriggio di sport, amicizia e solidarietà per ricordare Vincenzo Interlicchia, il maresciallo dei Carabinieri scomparso nel settembre 2022 a causa di una grave malattia. Domenica 18 ottobre, a Siracusa, si terrà il quarto Memorial a lui dedicato, un appuntamento che unisce il ricordo di Enzo alla volontà di sostenere chi ogni giorno lavora per promuovere l’inclusione attraverso lo sport.
Appuntamento a partire dalle 17 ai campi Sun Club di Siracusa. In campo quattro squadre: Amici di Enzo, Quelli del Giovedì, Classe 1984 e Inclusione in Movimento.
Interlicchia prestava servizio nell’Arma dei Carabinieri, a

Rosolini. La sua scomparsa, nel settembre del 2022, ha lasciato un vuoto tra familiari, amici e colleghi. Da allora, il memorial rappresenta un modo per ricordarlo, trasformando il legame con Enzo in un gesto concreto di solidarietà.
Anche quest'anno, infatti, l'evento avrà una finalità benefica grazie alla raccolta fondi a favore dell'associazione Inclusione in Movimento Siracusa, realtà impegnata nella promozione dello sport accessibile e dell'inclusione, legata all'attività di Gaetano Migliore.
L'invito degli organizzatori è rivolto a tutti coloro che vorranno donaere e partecipare.
Chi non potrà essere presente ma desidera contribuire alla raccolta fondi potrà effettuare una donazione tramite bonifico bancario all'IBAN IT86W0503617100CC0351252921, intestato a Inclusione in Movimento, indicando nella causale: "Erogazione Liberale – In Memoria di Enzo Interlicchia".

Plastica, lentamente fuori dall'emergenza: turni straordinari di raccolta in corso, Ccr di nuovo attivi

Lentamente, Siracusa comincia a uscire dall'emergenza plastica. Il prolungato stop alla raccolta, seppure temporaneo e legato alla crisi della filiera nazionale ed alla ridotta disponibilità di spazi di conferimento in Sicilia, si era tradotto in montagne di sacchetti rimasti in strada e in una crescente esasperazione tra i cittadini.
Per comprendere le dimensioni del problema, basta considerare che a Siracusa vengono raccolte mediamente circa 60 tonnellate

di plastica alla settimana. I due turni di stop hanno quindi lasciato sulle strade almeno 100 tonnellate di materiale da recuperare.
Negli ultimi giorni, il lavoro degli uffici comunali e di RisAm ha consentito di individuare nuovi spazi per il conferimento. E così, tra ieri e oggi, alcuni autocompattatori sono stati impiegati per rimuovere una parte della plastica accumulata e rimasta fuori dai circuiti di raccolta.
L'intervento straordinario proseguirà anche lunedì mattina. Una volta completato il servizio di raccolta dell'organico, i mezzi torneranno in strada per recuperare la plastica ancora presente. L'obiettivo è arrivare alla conclusione dell'emergenza con il turno ordinario di martedì prossimo, quando la raccolta della plastica dovrebbe tornare alla normalità.
A rendere possibile il progressivo sblocco della situazione è stato soprattutto il lavoro degli uffici comunali del settore Igiene urbana, che hanno individuato ulteriori possibilità di conferimento. Agli spazi già disponibili presso Domus, impianto al quale Siracusa si affida abitualmente, si è aggiunta la possibilità di utilizzare un'altra struttura nel Messinese.
La situazione resta legata alla capacità di smaltire i quantitativi accumulati, ma il recupero straordinario di questi giorni e i nuovi spazi individuati consentono di guardare con maggiore fiducia al ritorno alla normalità. Tanto che da oggi, sabato 17, è ripreso anche il conferimento di plastica nei Ccr di Targia e Cassibile e nelle isole ecologiche smart.

Commemorazione dei Defunti, come dimenticare tutti i “guasti” del cimitero di Siracusa?

La recente sentenza del Tar di Catania sulla concessione delle lampade votive, riporta le attenzioni sul cimitero di Siracusa. “Da troppe settimane tutto è al buio”, lamentano quanti visitano abitualmente la struttura, per andare a trovare i propri cari. Ed è solo uno de tanti problemi che qualunque utente mette poi in fila: carenza idrica, distacchi di intonaci e calcinacci, pulizia e diserbo. Senza dimenticare anche il processo per la presunta compravendita abusiva di loculi.

In attesa – gli anni passano…- della nuova struttura cimiteriale, ci si prepara alla ricorrenza dei Defunti provando a dare dignità all’attuale camposanto. Una sistemata generale, magari qualche abbellimento destinato a durare giusto lo spazio di quei giorni a cavallo tra la fine di ottobre e l’inizio di novembre.

Dal 31 ottobre al 2 novembre, in occasione della commemorazione dei Defunti, il cimitero resterà aperto con orario continuato, dalle 7 alle 19. Per consentire ai cittadini di visitare i propri cari in condizioni di sicurezza, il Comune di Siracusa ha disposto una serie di misure organizzative che prevedono anche il divieto di accesso con mezzi privati.

Durante le tre giornate, l’ingresso e l’uscita dal cimitero saranno consentiti esclusivamente a piedi, attraverso i tre cancelli. Sarà il personale in servizio a garantire l’apertura e la chiusura degli accessi e a fornire assistenza informativa ai visitatori. La Polizia municipale dovrà assicurare un adeguato servizio nei pressi dei varchi, con l’obiettivo di

evitare assembramenti e agevolare i flussi in entrata e in uscita.
Una delle principali indicazioni riguarda l’accesso con i veicoli. Dal 31 ottobre al 2 novembre saranno sospese tutte le autorizzazioni all’ingresso con mezzi propri, comprese quelle normalmente concesse ai veicoli muniti di permesso. Per le persone con disabilità è prevista un’assistenza specifica da parte della Protezione civile comunale, in collaborazione con le associazioni di volontariato. Gli operatori dovranno inoltre essere pronti a intervenire per prestare il primo soccorso in caso di malore.
L’ordinanza prevede anche lo stop alle attività di manutenzione di cappelle, loculi e altre strutture cimiteriali dal 28 ottobre al 2 novembre. Le imprese che avranno lavori ancora in corso dovranno chiudere temporaneamente i cantieri e adottare tutte le precauzioni necessarie a tutelare la pubblica incolumità.
Particolare attenzione sarà dedicata anche alla gestione dei rifiuti, costituiti prevalentemente da fiori secchi e accessori lasciati sulle tombe. Il settore comunale competente dovrà assicurare la raccolta e lo smaltimento, in considerazione dell’aumento delle presenze e delle esigenze di decoro degli spazi cimiteriali.
Per quanto riguarda le operazioni cimiteriali (tumulazioni, estumulazioni, esumazioni e inumazioni) saranno sospese nelle giornate dell’1 e 2 novembre.
Le celebrazioni religiose in memoria dei Defunti si terranno l’1 e il 2 novembre nella chiesa all’interno del cimitero comunale.

Protesta dei tir, gli effetti: code ai distributori consegne gdo in ritardo

Primo giorno della mobilitazione degli autotrasportatori in Sicilia è trascorso con effetti sulla vita quotidiana dei cittadini limitati, a Siracusa. La protesta si è infatti concentrata soprattutto su Catania e Palermo, dove sono stati organizzati sit-in e alcuni presidi, in particolare nelle vicinanze dei varchi portuali. Segnalati blocchi a Gela e Caltagirone.

A Siracusa, registrato qualche rallentamento nelle consegne per il comparto della grande distribuzione organizzata, ma si tratta, al momento, di disagi circoscritti. Non si segnalano particolari criticità negli approvvigionamenti dei supermercati e, soprattutto, non si è verificato il temuto assalto agli scaffali da parte dei consumatori, alimentato dai timori di possibili carenze di prodotti.

Qualche fila si è invece formata ai distributori di carburante di Siracusa e di alcuni centri in provincia. Gli automobilisti, in previsione del fine settimana, hanno preferito fare rifornimento in via precauzionale, temendo una evoluzione della protesta e delle possibili conseguenze sulla disponibilità.

Rapina al titolare di un locale di Ortigia e sequestro

di persona, due giovani fermati dalla Polizia

Sequestro di persona e rapina aggravata, sono le accuse che hanno portato al fermo di due siracusani, di 25 e 30 anni, Ad eseguire il provvedimento disposto dalla Procura, sono stati gli agenti della Squadra Mobile aretusea.
Le indagini hanno portato gli investigatori sulle tracce dei due, ritenuti i presunti responsabili della rapina avvenuta il 10 settembre scorso ai danni del titolare di un locale in Ortigia. Dopo il lavoro, si stava recando a casa quando venne sorpreso e minacciato con una pistola. Venne costretto a consegnare l'incasso di giornata e condotto ad un bancomat, sotto minaccia, dovette consegnare altri soldi ai rapinatori.
La perquisizione domiciliare a casa del trentenne, in particolare, ha consentito di rinvenire e sequestrare la pistola presumibilmente utilizzata per compiere la rapina che, da accertamenti tecnici successivi, risultava essere a salve.